

LE SCELTE DEL



16 giugno 2008

Accademia di Belle Arti Bologna

Workshop per studenti *I valori della tecnica*

con:



Programma:

La giornata prevede tre workshop ognuno dei quali affronta nello specifico uno dei tre aspetti considerati sotto la guida di tutor specializzati.

Obiettivo:

Individuare alcuni valori fondamentali della tecnica del packaging e farli sviluppare contemporaneamente sul piano della comunicazione e della tecnologia di realizzazione da mix di studenti del corso di Progettazione Grafica dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e del corso in Scienza e Tecnologia del Packaging dell'Università di Parma (con l'aggiunta di studenti di altre facoltà).

Conservazione

Tutor: Fabio Bignardi (Fondatore, DocDesign)

Che cosa è la "conservazione"? In primo luogo deve essere chiaro che quando si parla di "conservazione" nel nostro caso si indica il sistema packaging che meglio garantisce la "protezione" di quel prodotto garantendone una conservazione ottimale durante tutto il lungo processo logistico che lo porta al consumatore. Evidentemente la conservazione, intesa come stato di buona qualità di un prodotto, è normalmente di competenza delle aziende produttrici. Le conoscenze da parte delle figure di azienda di tutti i passaggi è insuperabile: della materia da conservare, dei materiali da utilizzare, dei processi di produzione-confezionamento, della logistica e della distribuzione fino allo scaffale del PDV. Ma a volte questo non basta, anche se molto raramente le aziende coinvolgono le società di packaging design nell'analisi di soluzioni specifiche di "conservazione". A volte però non è necessario attendere che sia il cliente-azienda a richiedere questo tipo di analisi, l'intuito, la conoscenza, la creatività di una agenzia di packaging può entrare nel progetto suggerendo alternative o punti di vista che di norma sono molto apprezzati.

Nel workshop prenderemo come esempio un cliente, una azienda produttrice di uova che decide di rilanciare la sua immagine puntando su una forte identità. Cosa possiamo fare per aiutarla? Cercheremo di capire se può esserci un sistema di contenitore per uova alternativo a quelli esistenti sul mercato. Cercheremo di dare una nuova personalità ad un contenitore che è visto normalmente dal consumatore come ESSENZIALE SICURO AFFIDABILE ma che in realtà non distingue un produttore da un altro se non per l'immagine applicata.

Accessibilità

Tutor: Avril Accolla (Titolare, Avrildesign)

Design for All è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza. Un buon progetto abilita, un cattivo progetto disabilita.

Il DfA è uno strumento per l'integrazione sociale, ed il suo scopo è migliorare la qualità della vita degli individui valorizzando le loro specificità.

Il DfA è uno strumento di business per le aziende, ed il suo risultato è un migliore ritorno sugli investimenti di R&S ed un forte ampliamento del mercato potenziale.

Il DfA è un design concept. Una delle novità nel DfA sta nell'affermare che la diversità umana è una ricchezza utile, e nell'agire di conseguenza. Il progetto, per le sue uniche ed intrinseche capacità di emozionamento estetico coniugato alla prorompente libertà di valutazione ed alla imperterrita sfida dello status quo, è il principale mezzo del DfA, riconoscendo in questo la base per un'innovazione ed un progresso continui.

Il workshop intende implementare la filosofia DfA nella pratica concreta delle confezioni, comprendendone le possibilità espressive ed enucleando, per risolverli, i problemi quotidiani nell'uso delle confezioni. I partecipanti sono pregati di portare come strumento di lavoro quelle che giudicano le peggiori e le migliori confezioni della propria esperienza quotidiana.

Semplicità

Tutor: Sonia Pedrazzini (Titolare, Studio Pedrazzini)

Cosa vuol dire che un packaging è "semplice"? Come si può realizzare la semplicità nel progetto di un imballaggio, dal punto di vista tecnico, produttivo e comunicativo? A dispetto del termine, quello della semplicità è un argomento assai complesso che non si può esaurire in una giornata di workshop. Gli studenti, tuttavia, potranno sperimentare il modo di "fare l'essenzialità" grazie ad alcuni spunti di riflessione, visivi e progettuali, che saranno forniti all'inizio del laboratorio, e poi anche tramite la riprogettazione del concept di un packaging a cui si dovrà pervenire in seguito ad analisi e valutazioni (progettuali e metodologiche) opportunamente guidate.

Il workshop, prevederà una prima parte introduttiva, più teorica, sul concetto di semplicità, a cui seguirà un'esercitazione pratica consistente nell'osservazione di imballaggi attualmente presenti sul mercato che dovranno essere semplificati, alleggeriti, resi più essenziali, secondo specifici criteri progettuali applicabili sia agli aspetti strutturali che a quelli grafici.